

ELEZIONI POLITICHE - FERRARA E CRIPPA IN PARLAMENTO GIRO DI OPINIONI AL MERCATO E NEI LUOGHI DI INCONTRO

Cosa vuole la gente dai neo eletti a Roma?

«Facciano qualcosa anche per Oleggio, iniziative che aiutino a uscire dalla crisi»

■ Poche speranze, ma unanimi, e un persistente senso di "antipolitica". Questi i sentimenti che abbiamo riscontrato a una settimana dalle consultazioni per il rinnovo del Parlamento. Come noto, il risultato sortito dalle urne – seppur prevedibile – ha portato alla inedita elezione di due cittadini oleggesi: uno al Senato, l'ex sindaco Elena Ferrara per il Pd, e uno alla Camera, l'ingegnere Davide Crippa per il Movimento 5 Stelle (per altro nipote della prima). Se sul Corriere di Novara di sabato scorso, 2 marzo, amministratori e rappresentanti locali dei partiti – al di là delle appartenenze – salutavano con favore e molte aspettative questo momento storico per la città, diverse sono le reazioni che abbiamo riscontrato tra la gente lunedì mattina al mercato, tradizionale appuntamento settimanale che anima il centro e offre lo spunto per discussioni a 360 gradi.

Gli oleggesi parlano dei due concittadini che stanno per iniziare la loro missione rappresentativa a Roma? Lo abbiamo chiesto nei luoghi di ritrovo e in quelli in cui si va in cerca di notizie: «Nei primi giorni se ne parlava – spiega Annalisa Ceffa, che gestisce l'edicola in fondo a corso Matteotti – poi l'attenzione è calata. Sono contenta per il nostro ex sindaco giunto in Parlamento e per l'altro eletto: speriamo aiutino anche Oleggio». Nell'altra rivendita di giornali sul corso registriamo il vibrante intervento di Virginia Apicella: «Siamo felici, ma i partiti dovranno mettersi d'accordo, altrimenti ci aspetta la tragedia. Facciano qualcosa per il Paese, una volta per tutte. Magari accettando qualche passo indietro, senza troppe pretese. E basta con tutte queste tasse: chi sta a Roma non ha idea delle difficoltà quotidiane che dobbiamo affrontare». «La gente ne parla – dice Francesco Risino del bar Flory e Dany Caf...fè (ex Vecchia Posta) in via Roma – si spera che facciano qualcosa anche per Oleggio. C'è tanta confusione, ma si attendono iniziative che aiutino a uscire dalla crisi. I negozi sono in difficoltà, molti sono in vendita. La gente ormai spende solo per le "materie prime". Da gennaio la situazione è anche peggiorata: questa mattina, nonostante il mercato, abbiamo meno clienti del solito». «Qui non si parla di politica, la gente ne è stufo...» – precisa Carla Colombo



Francesco Risino



Uno scorcio del mercato settimanale in città



Sabina Milano



Virginia Apicella

del Caffè Teatro – tutti comunque si augurano che i politici facciano andare bene il Paese, che mettano le cose a posto». «Speriamo cambi qualcosa – le fa eco Sabina Milano del bar Interno 15, in via Roma – conosciamo Davide Crippa, a volte frequenta il nostro locale, è una brava persona». In qualche locale addirittura si sostiene che la notizia non sia arrivata perché «qui la gente non ne parla», in altri locali ci si trincerava dietro un no comment, forse perché la politica resta un tabù.

Tra i banchi del mercato i commenti non sono entusiastici. Il tira e molla sulle alleanze, che vede protagonisti proprio le forze a cui appartengono Crippa e Ferrara, e il rebus della mag-

gioranza al Senato creano molta incertezza. Chiedendo delle impressioni, è inevitabile che si finisca per parlare di crisi, con una richiesta di aiuto e un appello proprio ai parlamentari locali. Nei pressi di un'edicola la signora Giancarla sbotta: «Spero si mettano d'accordo, ho sentito quanti soldi danno in rimborsi elettorali ai partiti, è scandaloso...» Elena Ferrara la conosciamo, essendo stata sindaco, suo nipote si è visto qualche volta in piazza. In ogni caso, chi andrà al governo non troverà una bella eredità. «Si parla di andare ancora a votare: ma scherziamo?» esclama Cecilia. Giovanni, storico elettore di sinistra, ragiona: «Spero più sul "grillino", sinceramente. Non ho niente da dire su Elena Ferrara, ma il Pd mi ha deluso, è poco credibile, ha votato misure contro i cittadini durante il governo Monti. Quello a Grillo è un voto di protesta». Aggiunge l'amico Domenico: «Vediamo gli stessi personaggi da 40 anni in Parlamento, finalmente qualcuno è rimasto fuori e vediamo qualche faccia nuova». Intanto Elena Ferrara e Davide Crippa si preparano per il debutto nei rispettivi rami del Parlamento: dalla prossima settimana si terranno le prime sedute della legislatura.

Servizio e foto di Lorenzo Crola